

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 2 - Predisporre con gli utenti un patto formativo, identificando motivazioni e aspettative personali sperimentate nei confronti del percorso formativo da intraprendere

1 - ANALISI MOTIVAZIONI ED ASPETTATIVE

Grado di complessità 2

1.2 ANALISI/INTERPRETAZIONE INFORMAZIONI

Elaborare le informazioni raccolte con tecniche qualitative e/o quantitative e interpretare i risultati ai fini della definizione del percorso formativo individualizzato

Grado di complessità 1

1.1 ELABORAZIONE STRUMENTI

Elaborare strumenti con diverso grado di strutturazione (es. traccia intervista, questionario, ...) per la rilevazione delle motivazioni e delle aspettative dell'utente nei confronti del percorso formativo

1.1 RILEVAZIONE MOTIVAZIONI ED ASPETTATIVE

Rilevare motivazioni ed aspettative personali dell'utente nei confronti del percorso formativo da intraprendere attraverso un colloquio individuale e/o somministrando un questionario ad hoc

2 - PREDISPOSIZIONE DOCUMENTI

Grado di complessità 2

2.2 ELABORAZIONE PERCORSO INDIVIDUALE

Elaborare il percorso formativo individualizzato da allegare al patto formativo, individuando gli eventuali crediti formativi riconosciuti e i dettagli relativi al percorso (es. moduli, orari, metodologie, obiettivi formativi, FaD, criteri e modalità di valutazione, ...)

Grado di complessità 1

2.1 PREDISPOSIZIONE PATTO FORMATIVO

Predisporre un patto formativo contenente informazioni generali relative al percorso formativo (es. articolazione, moduli, costi, ...) e diritti e doveri dei soggetti coinvolti (organismo di formazione, allievi, formatori) al fine di acquisire la sottoscrizione dei reciproci impegni rispetto al percorso da intraprendere

ADA.18.01.11 - PERSONALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 2

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Tipologia di informazioni utili all'identificazione delle motivazioni e delle aspettative (p.e. fabbisogno professionale e/o formativo, tempo a disposizione, obiettivi personali, etc.)
- Strumenti o tracce (a diverso grado di strutturazione) per la rilevazione delle motivazioni e delle aspettative
- Informazioni generali relative al percorso formativo (p.e. articolazione, durata, orari, costi, etc.)
- Diritti e doveri e impegni dei soggetti coinvolti (organismo di formazione, allievi, formatori)
- Crediti ed aspetti personalizzati (tirocinio, studio assistito, ..) richiesti in riconoscimento

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Metodi e tecniche di rilevazione e individuazione delle motivazione e aspettative
- Metodi e operatività di redazione di un patto formativo
- Metodi e operatività di redazione di un piano formativo individualizzato

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Motivazioni e aspettative individuate
- Patto formativo redatto
- Piano formativo individuale in ipotesi definito

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. L'insieme dei metodi e delle tecniche di rilevazione e individuazione delle motivazioni e delle aspettative
2. L'insieme dei metodi e dell'operatività di redazione di un patto formativo e di un piano formativo individualizzato
3. Curriculum vitae dell'individuo
4. Caratteristiche delle esperienze formative e professionali pregresse svolte in contesti formali, non formali ed informali (periodo, referenziazioni, caratteristiche, etc.)
5. Richieste dell'utente
6. Intervento formativo di interesse individuato

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Prova prestazionale: Redazione di un piano formativo individualizzato a partire da input forniti

ADA.18.01.11 - PERSONALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI

2. Colloquio tecnico relativo a descrizione delle modalità di rilevazione di analisi delle motivazioni e delle aspettative (tecniche, strumenti, variabili da rilevare, etc.)

ADA.18.01.11 - PERSONALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI

FONTI

Bresciani P.G., Callini D. (a cura di), Personalizzare e individualizzare. Strumenti di lavoro per la formazione, Franco Angeli, 2004

Comoglio M., Individualizzare la formazione. Teoria e strumenti per una formazione sensibile alle differenze individuali, Ialweb, 2005

D.lgs. n. 13 del 16 gennaio 2013, Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92

D.M. 30 giugno 2015, Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13

Losa P., Formazione: valutare poi progettare. Didattica e patto formativo, Erga, 2015